

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **201**

Seduta antimeridiana del 2 febbraio 2021

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Petra BANDI, segue Paolo LENARDI.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 10.22.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 201ª seduta del Consiglio regionale, comunica che sono pervenute alla Presidenza le seguenti **interrogazioni a risposta scritta**:

BASSO: "Revisione Legge Regionale 14/2010 sull'acquisto dei carburanti"(545);

PICCIN: "Possibili vincoli o limiti alle manifestazioni e attività ludico-sportive poste in essere sul territorio del Tagliamento rientrante nelle zone della futura Riserva della Biosfera"(546);

ZALUKAR: "Adottare la strategia delle tre T"(547);

ZANON: "Appalto servizi di primo intervento dell'ospedale di Maniago ad azienda esterna"(548);

GABROVEC: "Il Piano di digitalizzazione dei Comuni risolverà finalmente i problemi dei segni diacritici?"(549);

RUSSO: "Cittadini penalizzati sul voucher TPL a causa delle promesse non mantenute"(550);

COSOLINI: "Perché i dati sui positivi trasmessi ai Sindaci appaiono incoerenti e spesso non aggiornati?"(551);

MORETTI: "Bando di concorso pubblico ASUGI (scadenza 18/2/2021), per titoli ed esami, per un posto di Dirigente a tempo indeterminato da adibire alle attività di Comunicazione aziendale nell'ambito della Direzione Generale. È davvero una necessità?"(552);

IACOP: "Progetto di telemedicina "Aiutaci ad aiutare". Come procede l'attivazione?"(553);

SHAURLI: "Situazione associazioni della minoranza linguistica friulana"(554);

MARSILIO: "Quale sostegno alle aziende agricole che hanno subito danni a causa delle intense nevicate?"(555);

DA GIAU: "Sui costi degli impianti di innevamento per la stagione 2020/2021"(556);

SANTORO: "Quando la nomina del nuovo direttore della SORES?"(557);

USSAI: "A che punto è il coinvolgimento dei medici di medicina generale nella presa in carico e nella gestione dei pazienti covid-19?"(558);

DAL ZOVO: "Evento Ferriera del gennaio 2021"(559);

CAPOZZELLA: "Ponte sul Meduna: ascoltati gli annunci, possiamo adesso parlare del progetto?"(560);

SERGO: "Mancato riscontro dei Sindaci circa gli adempimenti relativi alla legge regionale 21/2020"(561);

LIGUORI: "Organizzazione della fase due del piano vaccinale contro SARS-COV-2 e coinvolgimento dei medici di medicina generale"(562);

CENTIS: "Quale strategia per evitare di privare i ragazzi del Friuli Occidentale di un percorso formativo musicale?"(563);

CONFICONI: "Cessione di un'area di pregio ambientale. Quali iniziative della regione?"(564);

BIDOLI: "Terreni dei Magredi in vendita dall'Agenzia del Demanio: quale ruolo intende avere la Regione?"(565);

e le seguenti **interrogazioni a risposta scritta**:

ZALUKAR: "Campagna vaccinale ASUGI: programmare in sicurezza - valorizzare i professionisti" (163);

ZALUKAR: "53 interrogazioni su 65 senza risposta: scarso rispetto istituzionale e poca trasparenza" (164).

Il PRESIDENTE commemora la scomparsa nello scorso mese di dicembre di Nemo Gonano, Consigliere regionale della V e VI legislatura, eletto nella circoscrizione di Pordenone nelle liste del Partito socialdemocratico, ricordandone l'impegno politico e sociale; porge quindi le condoglianze dell'Aula ai parenti presenti in tribuna.

(L'Assemblea, in piedi, osserva un minuto di silenzio)

Comunica, inoltre, che il consigliere Zalukar e gli Assessori regionali Gibelli, Zilli, Rosolen, Zannier e Callari seguiranno le sedute del Consiglio regionale in modalità telematica.

Informa, quindi, l'Aula sulle innovazioni tecnologiche apportate ai dispositivi di ripresa e visualizzazione dei lavori d'aula, che consentiranno una migliore diffusione dei lavori sia sul social che sul web TV.

Si passa, quindi, **al punto n. 1** dell'ordine del giorno, che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

"Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali" (DDL 122)

(Relatori di maggioranza: **TOSOLINI, DI BERT**)

(Relatori di minoranza: **IACOP, HONSELL**)

Il PRESIDENTE ricorda che nella giornata di ieri pomeriggio è iniziato il dibattito sul subemendamento 3 bis.0.1 e sull'emendamento 3 bis.1 e su richiesta degli Uffici, comunica che la votazione del subemendamento avverrà per parti; il comma 1 del subemendamento 3 bis.0.1 verrà votato prima dell'emendamento 3 bis.1 mentre il comma 2 del predetto subemendamento verrà votato all'articolo 6.

L'Assessore GIBELLI svolge un proprio intervento sulla problematica degli impianti natatori al chiuso.

Intervengono, in sede di parere, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si dichiara di essere favorevole agli emendamenti) e IACOP (il quale si dichiara favorevole all'emendamento 3 bis.1 come emendato oralmente e al relativo subemendamento).

Il Relatore di minoranza DI BERT chiede una breve sospensione dei lavori per effettuare degli approfondimenti sull'emendamento presentato.

Il PRESIDENTE, nell'accogliere la richiesta testé presentata dal Relatore di maggioranza Di Bert, decide di sospendere la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 10.35.

La seduta riprende alle ore 10.44.

Il PRESIDENTE, dichiarata riaperta la seduta, constata che i consiglieri BOLZONELLO, BASSO e POLESELLO si lamentano dell'audio dell'Aula e, quindi, sospende nuovamente la seduta.

La seduta viene sospesa alle ore 10.48.

La seduta riprende alle ore 10.53.

Il PRESIDENTE, dichiarata riaperta la seduta, dà la parola al Relatore di maggioranza DI BERT, il quale non accoglie la proposta di Iacop, dichiarandosi, nel contempo, favorevole agli emendamenti.

Sempre in sede di parere, prendono la parola il Relatore di maggioranza TOSOLINI e l'Assessore GIBELLI, per la Giunta regionale, (i quali si dichiarano di condividere entrambi le valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert).

Il subemendamento 3 bis.0.1, comma 1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 3 bis.1, istitutivo dell'articolo 3 bis, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 3 ter:

PICCIN, NICOLI, MATTIUSI

Subemendamento modificativo (3 ter.1)

1. Dopo l'articolo 3 è inserito il seguente:

<<Art. 3 ter

(Ulteriori misure per la ripartenza del settore culturale e di particolare rilevanza per la gestione ed il miglioramento dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali)

1. Al fine di fronteggiare la crisi economica correlata all'emergenza epidemiologica da COVID-19 del settore culturale ed allo scopo di rilanciare le attività culturali e sociali dei luoghi della cultura regionale di particolare rilevanza per la gestione ed il miglioramento dei beni del patrimonio culturale della regione, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario a parziale copertura delle spese da sostenere nel corso dell'anno 2021 nel limite massimo ognuno di 150.000 euro agli enti religiosi riconosciuti civilmente per l'attuazione di progetti di ristrutturazione edilizia ed acquisto di beni mobili ed attrezzature degli spazi dei locali medesimi, da mettere a disposizione ad uso pubblico o della comunità locale con finalità culturali e sociali sulla quale insistono, in attuazione di appositi protocolli stipulati fra gli enti stessi e che coinvolgano almeno un Comune del Friuli Venezia Giulia ed almeno una associazione che intendano utilizzare o già utilizzino parte dei beni oggetto del progetto.

2. Per le finalità previste dal comma 1, in deroga all'articolo 30 della legge regionale 7/2000, il servizio competente in materia di attività culturali, entro 90 giorni dalla di entrata in vigore della presente legge regionale, emana uno o più bandi nei quali vengono definiti termini e modalità di presentazione delle domande, di erogazione anche anticipata e di rendicontazione dei contributi concessi, nonché criteri di valutazione delle stesse.

3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 è autorizzata la spesa di 300.000 euro per l'anno 2021 a valere sulla Missione n. ... (.....) - Programma n. ... (.....) - Titolo n. ... (.....) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella di cui al comma (capitolo di nuova istituzione s/.....).>>. (copertura dal capitolo di spesa 970090).

Nota tecnico-finanziaria: l'emendamento si propone di perseguire, nell'ottica del recupero di beni immobili anche a carattere culturale ed architettonico di proprietà di enti religiosi, la riconversione per utilizzazioni a fini pubblici e di comunità a scopo

culturale e sociale, di beni immobili non più adeguati al perseguimento dei fini originari degli enti religiosi proprietari e che in tal modo li rendono usufruibili alla comunità regionale.

La consigliera PICCIN illustra tale emendamento e, nel contempo, propone il seguente subemendamento orale nei seguenti termini: le parole <<150.000,00 euro>> sono sostituite con le parole <<60.000,00>> e le parole <<300.000,00>> sono sostituite con <<120.000,00>>.

Nel successivo dibattito intervengono i consiglieri MORETUZZO (il quale avanza forti perplessità sulle modalità di contribuzione), BOLZONELLO (il quale ricorda che il disegno di legge in discussione è una disposizione che attua specifiche misure di sostegno per la ripresa del settore culturale e sportivo), DAL ZOVO (la quale sperava nell'approvazione all'unanimità del disegno di legge), NICOLI (il quale comunica l'appoggio di tutto il gruppo consiliare ad una norma legata alla fase di ripartenza), SANTORO (la quale chiede una riflessione di tipo tecnico), IACOP (il quale comunica che è già in vigore una norma regionale specifica per finanziare le medesime attività) e l'Assessore GIBELLI per la Giunta regionale (la quale ribadisce che il provvedimento è legato alla fase della ripartenza).

Prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i relatori di minoranza HONSEL e IACOP (entrambi contrari) e i relatori di maggioranza DI BERT, TOSOLINI e l'Assessore GIBELLI per la Giunta regionale (i quali si dichiarano tutti favorevoli).

La consigliera PICCIN, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, comunica che le è stato chiesto il ritiro del suddetto emendamento, ma sentiti l'Assessore Gibelli e i consiglieri del suo gruppo consiliare ha deciso di mantenerlo.

A questo punto, il consigliere MORETUZZO, ottenuta irrisultante la parola per fatto personale, motiva alcune sue espressioni rivolte in precedenza alla consigliera Piccin.

L'emendamento 3 ter.1, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, come da richiesta inoltrata in termini regolamentari alla Presidenza, dalla consigliera PICCIN, viene approvato (*votazione n. 3: favorevoli 25, contrari: 17, astenuti 2*).

All'articolo 4 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (4.1)

Al comma 1 dell'articolo 4, dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:

<<d bis) la promozione di iniziative rivolte alle celebrazioni di "Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".>>.

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL e IACOP (entrambi favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT, TOSOLINI e l'Assessore GIBELLI per la Giunta regionale (i quali si dichiarano favorevoli).

L'emendamento 4.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 4, posto in votazione così come emendato, viene approvato.

Dopo un intervento del Relatore di minoranza IACOP, l'articolo 5, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 5 bis:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (5 bis.1)

1. Dopo l'articolo 5 è inserito il seguente:

<<Art. 5 bis

(Modifica all'articolo 2 della legge regionale 10/2020)

1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 18 maggio 2020, n. 10 (Misure urgenti in materia di cultura e sport), dopo le parole:<<della legge regionale 12/2017>>, sono aggiunte le seguenti: <<, dei contributi di cui all'articolo 6, comma 17, della legge regionale 24/2019, dei contributi di cui agli articoli 26, 30, 33, comma 2 e 34 della legge regionale 23/2015, dei contributi di cui all'articolo 13>>.

RELAZIONE: L'emendamento propone l'estensione delle previsioni dell'articolo 2, comma 2, della legge 10/2020, riservato sostanzialmente alle attività culturali e allo sport, a tutto l'ambito dei musei, ecomusei, biblioteche, compresi i poli SBN. La norma non comporta nuovi o maggiori oneri né minori entrate a carico del bilancio regionale.

L'Assessore GIBELLI illustra tale emendamento.

Prendono, quindi, parola per le repliche i Relatori di minoranza HONSELL e IACOP (entrambi favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT, TOSOLINI e l'Assessore GIBELLI per la Giunta (i quali si dichiarano favorevoli).

L'emendamento 5 bis. 1, istitutivo dell'articolo 5 bis, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE ricorda che ora l'articolo 6, che non presenta emendamenti, sarà posto in votazione dopo il comma 2 del subemendamento 3 bis.0.1.

Intervengono quindi i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si dichiara contrario), IACOP (il quale si dichiara favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT, TOSOLINI e, per la Giunta, l'Assessore ROBERTI (i quali si dichiarano tutti favorevoli).

A questo punto, il PRESIDENTE pone in votazione il subemendamento 3 bis 0.1, comma 2, che viene approvato.

L'articolo 6, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

L'articolo 7, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

HONSELL

“Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia, ritenuto che la scuola è per antonomasia un luogo privilegiato di trasmissione della cultura e che uno dei suoi obiettivi principali è fornire agli studenti strumenti utili alla loro crescita culturale, psicologica e sociale, consentendo inoltre di acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia, formandoli alla cittadinanza e alla vita democratica; considerato l'elevato numero di progetti didattico-formativi che gli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia portano avanti da diversi anni in collaborazione con numerosi enti e associazioni culturali del territorio, in particolare nell'ambito performativo della musica e del teatro; appurato che le attività teatrali e musicali, oltre a permettere in ogni epoca una modalità di apprendimento formativo e di educazione alternativa, ovvero quella performativa e multifunzionale, potrebbero anche offrire nell'attuale epoca colpita dalla pandemia di Covid-19 nuove strategie per superare alcune limitazioni della scuola in presenza e della didattica a distanza; Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale

impegna la Giunta e gli Assessori competenti a valutare:

- a) la possibilità di stanziare ulteriori risorse per l'attivazione di iniziative e progetti formativi (culturali, teatrali e musicali), da effettuarsi anche con l'impiego di strumenti digitali e multimediali, favorendo il raccordo tra scuole e associazioni culturali teatrali e musicali, nonché la valorizzazione di buone pratiche di sussidiarietà orizzontale;*
- b) la valorizzazione in tutti i futuri provvedimenti legislativi regionali del termine scuola anche quale “spazio di trasmissione della cultura e di formazione attraverso la pratica teatrale e musicale”.*

ORDINE DEL GIORNO N. 2

HONSELL

“Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia, considerato che i lavoratori della cultura sono stati tra i più colpiti dalla devastante crisi economica che stiamo attraversando, in quanto essi realizzano attività artistiche “dal vivo”, che sono state quasi azzerate a seguito delle misure per fronteggiare la pandemia da Covid-19; considerato che gran parte di questi sono lavoratori intermittenti (artisti) oppure a chiamata, si veda ad esempio la pluralità di figure funzionali alle attività culturali e artistiche stesse, ovvero i tecnici del suono e delle luci, i riggers (operai arrampicatori che si occupano di manutenzione od allestimento di strutture), e quindi da considerarsi più fragili in quanto non raggiungono volumi di ricavi tali da giustificare la costituzione di un'impresa e a loro volta operando con una partita iva, in quanto lavoratori autonomi o imprese individuali senza l'obbligo di iscrizione al registro per le imprese, non hanno potuto accedere alle precedenti misure regionali di sostegno; Considerata l'importanza che questi lavoratori assumono per la nostra società, in particolare in questo periodo di pandemia, in quanto con le loro attività aiutano a elaborare i drammi e i lutti e a costruire un immaginario collettivo di speranza e fiducia, interpreti di un linguaggio che parla alla coscienza di tutti, con registri tra i più diversi e proprio per questo più popolari e universali; Verificata la presenza di diverse criticità, già in precedenza segnalate, relative all'esclusione di diverse categorie di lavoratori autonomi e associazioni dai contributi di ristoro; Visto l'art. 2 del presente Disegno di Legge e in particolare il comma 4 concernente la deliberazione di Giunta che dovrà definire i soggetti beneficiari e altri requisiti; Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta e l'Assessore competente

a considerare come soggetti beneficiari anche coloro che sono stati esclusi dai precedenti provvedimenti regionali, in particolare le categorie di lavoratori autonomi e associazioni che svolgono attività classificate, sia dall'agenzia delle entrate che dall'INPS, nell'ambito dei codici ATECO previsti in parte dai provvedimenti attuativi già in essere, ma che non sono contestualmente iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio o altri richiasti."

ORDINE DEL GIORNO N. 3

HONSELL, MORETTI

"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,

premesso che la scelta delle città di Nova Gorica e Gorizia come co-capitali europee della cultura per il 2025, consegna alla nostra Regione e all'Isontino un'eccezionale opportunità di ribalta internazionale, e che tale opportunità potrà essere ulteriormente consolidata se il sistema regionale sarà in grado di capitalizzare le attività e le risorse impiegate per questo importante appuntamento;

richiamato che la Regione ha istituito il Cluster delle Imprese culturali e creative (bando costitutivo approvato con deliberazione n. 1128 del 4 luglio 2019) con l'obiettivo di rafforzare la capacità di assorbimento dell'innovazione, in modo da creare un rapporto strutturale con il "sistema economico FVG", aggiungendo attrattività al settore culturale e creativo, sfruttando la forte potenzialità delle imprese culturali e creative di sviluppo e di interconnessione, in particolare con il settore del terziario avanzato;

ricordato che l'Amministrazione regionale ha sostenuto finanziariamente i lavori di restauro della Villa Louise a Gorizia, bene immobile di proprietà della Fondazione Coronini-Cronberg, con l'obiettivo più volte dichiarato in questi anni di destinare la rinnovata sede a incubatore di imprese culturali e creative, consegnando quindi alla città di Gorizia un polo che sviluppa una vocazione coerente con la storia della città e con il ruolo di Capitale europea della Cultura;

ricordato inoltre l'articolato impegno sui temi dello sviluppo dell'impresa culturale e dell'innovazione in ambito culturale testimoniato anche dalla partecipazione della Regione a diversi progetti di cooperazione internazionale quali, a titolo esemplificativo, i progetti CRE:HUB (Policies for cultural creative industries: the hub for innovative regional development), SACHE (Smart Accelerators of Cultural Heritage Entrepreneurship), DIVA (Sviluppo di ecosistemi e catene di valore dell'innovazione: supportare l'innovazione transfrontaliera attraverso le industrie culturali e creative);

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente:

a) a ribadire e sostenere la realizzazione a Gorizia dell'Incubatore regionale per imprese culturali e creative, in collaborazione con il Cluster regionale delle Imprese culturali e creative e la rete degli incubatori regionali, quale iniziativa coerente con il ruolo di Gorizia quale Capitale europea della Cultura con Nova Gorica per il 2025, e come necessario complemento di una strategia di consolidamento del settore e valorizzazione della vocazione culturale di Gorizia;

b) a prevedere, anche nell'ambito dei Fondi FESR per il periodo di programmazione europea 2021-2027, le risorse necessarie a sostenere l'operatività dell'incubatore."

ORDINE DEL GIORNO N. 4

HONSELL

*“Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,
premesso che in data 18 dicembre 2020 il comitato preposto della Commissione europea ha decretato come “Capitale Europea della Cultura 2025” le città di Nova Gorica e Gorizia;
Considerate le motivazioni storiche, sociali e culturali che hanno spinto alla proclamazione delle due città a questo ambito titolo onorifico, contraddistinto in questo caso da una forte dimensione transfrontaliera dell’iniziativa, e l’importanza mediatica e simbolica che tale notizia ha riscosso nel panorama regionale, nazionale ed europeo;
considerato che la nomina delle due città rappresenta finora un unicum, poiché mai fino ad ora il titolo di Capitale Europea della Cultura era stato concesso ad un’area che si estende su due paesi confinanti, su una città divisa dalla storia;
considerato il difficile periodo storico che stiamo vivendo, nel quale il Covid-19 ha impattato in modo molto forte sulle nostre vite e ha colpito in diversi settori, soprattutto in quello della cultura e della creatività;
tenuto conto delle importanti ricadute sociali, economiche ed occupazionali che una tale iniziativa culturale può portare nel nostro territorio e nelle nostre comunità con un effetto a medio e lungo termine;
tutto ciò premesso,*

impegna la Giunta e l’Assessore competente

a considerare l’attivazione di una pianificazione temporale ed economica per attivare una serie di azioni per il rilancio turistico, culturale e artistico dell’area, contemplando anche una molteplicità di attività ed iniziative specifiche in preparazione di questo importante traguardo.”

**ORDINE DEL GIORNO N. 5
BIDOLI, MORETUZZO**

*“Il Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia,
visto l’Ordine del Giorno n.8 “Sostegno agli impianti natatori della Regione duramente colpiti dall’emergenza Covid” collegato al disegno di legge n. 117 <<Legge di stabilità 2021>> accolto dalla Giunta regionale nella seduta n. 198 del 17 dicembre 2020, che ha impegnato la Giunta regionale a mettere in campo delle misure di aiuto e sostegno ai gestori degli impianti natatori;
considerato che gli impianti natatori continuano, dopo svariati mesi, a rimanere chiusi nel rispetto delle norme introdotte per rispondere all’emergenza COVID-19, vedendo pertanto annullati tutti gli introiti, a fronte di perduranti spese per consumo energetico e manutenzione;
preso atto dell’introduzione, con il presente disegno di legge, di misure di sostegno al settore;
ritenuto tuttavia che l’ammontare delle risorse stanziato per tali misure sia di molto inferiore alle necessità concrete dei gestori di impianti e che sarà perciò necessario nel prossimo futuro provvedere a un rifinanziamento;
tutto ciò premesso,*

impegna la Giunta regionale

a provvedere nel prossimo futuro ad aumentare prontamente l’importo stanziato per le nuove misure di sostegno ai gestori di impianti natatori di proprietà pubblica e gestite da ASD/SSD senza scopo di lucro, in modo da soddisfare le esigenze di tutti gli attori di questo settore sul territorio regionale.”

ORDINE DEL GIORNO N. 6

PICCIN, NICOLI

“Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

premessò che in ragione della pandemia causata dal Covid-19 le associazioni sportive dilettantistiche hanno dovuto far fronte a molte difficoltà connesse alla sospensione della loro attività;

considerato che le ASD hanno dovuto affrontare problematiche economiche, quali il venir meno delle entrate provenienti da sponsor privati e la riduzione del numero degli iscritti, che incidono sulla capacità di far fronte alle spese sostenute dalle associazioni;

considerato che molte ASD avevano ubicato le loro sedi in spazi appartenenti a immobili di Comuni e altri enti pubblici che sono stati utilizzati per adibire nuove aree dedicate allo svolgimento degli adempimenti connessi alla gestione della pandemia privando, in tal modo, le ASD delle loro sedi senza concedere loro altri spazi alternativi per svolgere la propria attività;

ritenuto necessario e urgente intervenire in relazione alla problematica sovraesposta per concedere alle ASD nuovi spazi da adibire come proprie sedi e in cui svolgere le proprie attività e per incentivare la concessione di tali spazi da parte di soggetti privati;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale e l'Assessore regionale competente a

inserire nel prossimo provvedimento legislativo regionale in materia di bilancio una linea contributiva specifica in favore delle persone fisiche che concedano in comodato d'uso gratuito immobili di proprietà per un periodo non inferiore a trenta mesi ad associazioni sportive dilettantistiche prevedendo, inoltre, un criterio premiale per coloro i quali stipuleranno tale tipologia di contratti antecedentemente l'entrata in vigore del suindicato provvedimento legislativo.”

ORDINE DEL GIORNO N. 7

PICCIN, NICOLI

“Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

premessò che allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 il Governo nazionale ha deciso, a più riprese, di sospendere gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto;

preso atto che tali misure di contenimento hanno inciso sul settore culturale e hanno avuto gravi ripercussioni sullo svolgimento dell'attività lavorativa dei soggetti operanti nel medesimo e, di conseguenza, sulle condizioni economiche dei cd. “lavoratori dello spettacolo”;

considerato che nella categoria dei lavoratori dello spettacolo rientrano diverse tipologie di lavoratori, differenti tra loro in termini giuslavoristici – soprattutto in relazione ai tipi di contratti sottoscritti (lavoratori autonomi, subordinati, a tempo determinato, a tempo indeterminato, etc.) – e per modalità di svolgimento della prestazione lavorativa;

considerato che al fine di sostenere questa categoria di lavoratori, nel corso del 2020, il Governo nazionale ha previsto alcune indennità per i lavoratori iscritti al Fondo pensioni Lavoratori dello spettacolo (ex Enpals) subordinando l'erogazione delle stesse alla sussistenza di una serie di requisiti riferiti, in particolare, ai contributi giornalieri versati e al reddito conseguito;

rilevato che tali indennità, oltre a non essere dirette a tutte le tipologie di lavoratori rientranti nella categoria dei lavoratori dello spettacolo globalmente intesa, non tengono conto che il mancato svolgimento dell'attività lavorativa ha comportato, per l'annualità 2020, l'impossibilità di versare contributi ai fini pensionistici;

rilevato che l'assenza di contributi, sia effettivi che figurativi, per l'annualità 2020 determinerà un vuoto contributivo per i lavoratori dello spettacolo e, di conseguenza, avrà riflessi negativi in termini di calcoli pensionistici;

preso atto che tale problematica di stampo previdenziale coinvolge non soltanto i lavoratori che, per diversi motivi, non hanno potuto accedere alle misure di sostegno previste dal Governo nazionale, ma interessa anche i lavoratori che hanno potuto beneficiare delle suddette indennità;

preso atto che l'impossibilità di versare contributi da parte dei lavoratori dello spettacolo si estenderà presumibilmente anche per il primo bimestre del 2021 in ragione della conferma, secondo quanto previsto dal d.p.c.m. 14 gennaio 2021, della sospensione degli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto sino al 5 marzo 2021;

ritenuto necessario e urgente intervenire in relazione alla problematica sovraesposta per evitare la presenza di vuoti contributivi nella posizione contributivo-previdenziale dei lavoratori dello spettacolo ed effetti negativi sui relativi calcoli pensionistici;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a sollecitare lo Stato e le istituzioni centrali per poter garantire una continuità contributiva, ancorché figurativa, a tutti i lavoratori iscritti al Fondo pensioni Lavoratori dello spettacolo (ex Enpals) relativamente ai mesi corrispondenti al periodo di pandemia da Covid-19."

L'Assessore GIBELLI dichiara di accogliere gli Ordini del giorno n. ri 4 e 7, si dichiara disponibile ad accogliere gli Ordini del giorno n. 1 se riformulato; sopprimere le parole "e associazioni", il n. 3 se riformulato: sostituire le parole "a prevedere" con le parole "a verificare" e il n. 6 se riformulato: sostituire le parole "persone fisiche" con la parola "soggetti"; e non accoglie gli Ordini del giorno n. ri 2 e 5.

Tutti i presentatori accolgono le modifiche proposte dall'Assessore Gibelli ad eccezione del consigliere BIDOLI che lo ritira.

L'Ordine del giorno n. 2, non accolto dalla Giunta, posto in votazione, non viene approvato.

Intervengono, quindi, in sede di dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri IACOP e HONSELL (i quali preannunciano il voto favorevole).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 122 "Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali", che viene approvato all'unanimità (votazione n. 12: favorevoli 44).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sul disegno di legge:

"Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppolmpresa)" **(123)**

(TESTO BASE)

abbinato alla proposta di legge:

“Contributi ai piccoli Comuni per incentivare l'utilizzo dei <Buoni spesa solidali>” **(PDL 19)**
(d’iniziativa dei consiglieri: Moretuzzo, Bidoli)

e agli stralci:

“Contributi per la realizzazione di interventi relativi a fabbricati produttivi a destinazione industriale, artigianale o commerciale” **(Stralcio 73-01)**

“Modifica dell’articolo 6 della legge regionale 3/2015 concernente incentivi all’insediamento in zone montante” **(Stralcio 94-01)**

(Relatori di maggioranza: **SPAGNOLO, DI BERT**)

(Relatori di minoranza: **BOLZONELLO, SERGO, BIDOLI, LIGUORI, HONSELL**)

Il PRESIDENTE rassicura subito il Relatore di minoranza BOLZONELLO, che ha chiesto e ottenuto la parola sull’ordine dei lavori, sull’effettuazione di una congrua sospensione dei lavori per un approfondimento degli emendamenti presentati al provvedimento prima di intraprendere l’esame dell’articolato.

I Relatori di maggioranza SPAGNOLO e DI BERT illustrano le proprie rispettive relazioni scritte.

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei singoli Gruppi politici e dei Relatori.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO, dopo essere stato rassicurato dal PRESIDENTE sulla possibilità di utilizzare anche parte del tempo complessivo a disposizione del Partito democratico, illustra la propria relazione scritta.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra la propria relazione scritta (il tempo eccedente verrà computato sul tempo complessivo a disposizione del Movimento 5 stelle).

A questo punto, il PRESIDENTE preannuncia, in merito all’organizzazione dei lavori, che la seduta pomeridiana terminerà intorno alle ore 16.30, per consentire un incontro tra l’Assessore competente e i Gruppi politici al fine di un approfondimento degli emendamenti sinora presentati; inoltre informa che la discussione generale continuerà domani mattina dopo lo svolgimento delle IRI e che giovedì 4 febbraio i lavori continueranno ad oltranza sino ad approvazione del provvedimento.

Comunica, quindi, vista l’ora, che il Consiglio è convocato in seduta pomeridiana alle ore 14.30, e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 13.29.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE